

CHIESA S. AGOSTINO.

Sebbene non iscritta nell'elenco degli edifici monumentali, la chiesa di S. Agostino è interessante per la sua costruzione barocca e gli stucchi settecenteschi.



Fig. 123 - Asolo. Torre del castello durante i restauri.

Caduto una parte del soffitto e riscontrate fenditure che possono far temere di peggio, l'Ufficio scrisse al R. Prefetto, al Sindaco, alla Fabbriceria, perchè il male fosse riparato e la chiesa conservata.

FUORI DI TREVISO, NEL DISTRETTO.

Chiesa di Dosson. - La pala del Bissolo fu restaurata dal pittore Linzi per L. 150, a carico del Comune per L. 100, della Fabbriceria per L. 50.

Scoppiato un incendio nel 1909, la pala non n'ebbe a soffrire.

VILLA FELISSENT A S. ARTEMIO.

Il 2 gennaio 1908 il Ministero comunica che dalla Villa Felissent a S. Artemio sono stati staccati gli affreschi tiepoleschi, da chi attribuiti a Domenico Tiepolo, da chi al Boucher, da chi finalmente all'immanicabile G. B. Canal, che, se n'è veramente l'autore, qui si manifesta sotto un aspetto più gustoso e vivace che mai.

Gli affreschi, aggiunse il Ministero, si trovano a Bergamo presso lo Steffanoni, che li ha staccati.

Il Ministero costituisce la Commissione che deve fare la notifica provvisoria secondo l'art. 5 della legge 12 giugno 1902 n. 185, ma quando la Commissione deve recarsi a Bergamo per esaminare gli affreschi, questi non ci sono più. Fu detto che erano stati spediti a Napoli: poi ch'erano stati bruciati in un incendio.

Invece erano vivi e sani e degni delle cure del Tribunale, il quale, se assolse il proprietario, perchè li vendette in Italia, e non li portò all'estero, condannò ad una multa l'acquirente che incaricò un altro di portarli a Trieste. Sono stati venduti per L. 12000, ma avevano un brio così indiavolato che meritavan di più.

VILLA PARAVIA A MERLENGO.

Per un busto attribuito allo scultore Marchiori, e che rappresenta Paolina Rubbi vedova di Gian Rinaldo Carli, celebre economista del secolo XVIII, fu intimato ai proprietari la notificazione d'importante interesse.

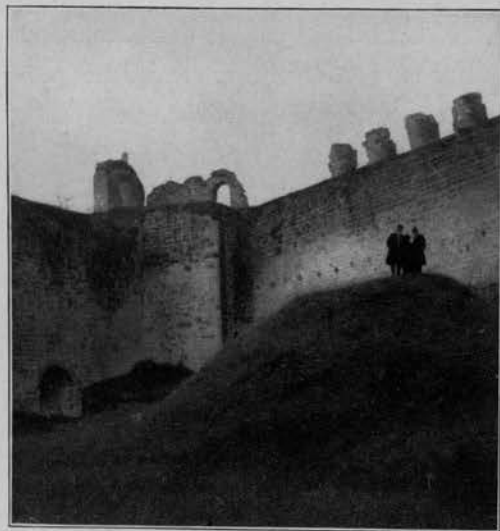


Fig. 124 - Asolo. La rocca dall'interno.